

Nunzia Coppola (Meskalila)

Nunzia Coppola (nome spirituale Meskalila), Phd e D.F. Astrol.S, è GD ISAR (Global Director ISAR), Counsellor in Gestalt psicosociale e Presidente dell'Associazione Culturale Jayavidya. L'Indian Institute of Oriental Heritage le ha conferito vari riconoscimenti ufficiali, tra cui la medaglia d'oro con Dottorato d'onore in Astrologia e Discipline orientali. Meskalila è fondatrice, docente e dirigente di SAI, Scuola Astravidya Internazionale.

Ha vissuto per 15 anni in India, dove ha ricevuto le iniziazioni al Tantra da Guru Langta Baba e Jay Kali Brāhma Mahi Tārā Mahākāla Vināsini. Ad Assisi, ha educato bambini pluriminorati, utilizzando Nāda Yoga. Ha tenuto lezioni per il Dipartimento di Ricerca sociale e Metodologia Sociologica della Facoltà di Sociologia-Università "La Sapienza", Roma, Corso di Sociologia delle Religioni.

Membro attivo di varie Associazioni, ha pubblicato molti articoli e alcuni libri. L'ultimo è "La Luna e le sue Dee", ed. Capone. Conduce seminari, combinando Gestalt counselling, Astrologia e Meditazione. Conduce workshop di formazione personale, attraverso i miti globali.

Il Corso

Primo mito: La civiltà sumera e la ricerca dei misteriosi Me

Il laboratorio nasce da pratiche antichissime sui miti mondiali. Adatto a chiunque e soprattutto agli adolescenti, include la riflessione e l'elaborazione di alcuni temi suggeriti dai miti prescelti.

Il primo mito che ricostruiremo è il racconto sumerico di Inanna alla ricerca dei ME, dopo la riscoperta del proprio corpo. Il termine ME è un suono misterioso e intraducibile, benché se ne colga il significato. Sembra rappresentare una potenziale essenza, astratta e concreta, alla base di tutto ciò che esiste. Per i Sumeri, ogni oggetto e ogni concetto era associato a un ME che ne custodiva l'Energia. I ME erano indicati con attributi negativi e positivi, con verbi, nomi di oggetti e nomi astratti. Secondo Samuel N. Kramer, i ME sono "un insieme di regole e norme assegnate a ogni Entità cosmica, a ogni essere vivente e a ciascun fenomeno culturale per mantenerlo costantemente in funzione e in armonia...".

Il laboratorio è un percorso creativo di consapevolezza e riconoscimento di un desiderio o di un talento inespresso, confuso o palese. Le esperienze di gruppo aiuteranno a riconoscere i ME individuali e collettivi, fino a scegliere quelli più consonanti con la propria natura o con i propri bisogni, **soprattutto quelli applicabili alla quotidianità**. Durante il percorso, il corpo riflesso e la visione speculare all'lo rispecchieranno sensazioni e ricordi sostenibili. Si costruirà un mandala con uso di materiali apparentemente non combinabili tra loro, utilizzando anche le componenti stagionali del periodo in cui si svolge il laboratorio. Emozioni, sensazioni, ricognizioni e narrazioni saranno il trait d'union tra il singolo e il gruppo.